

## Perchè Rosetti e perchè l'Argentina

Da precedenti rapporti con i paesi dell'America-latina, in particolare il Venezuela, ma soprattutto dalle esperienze spesso esaltanti e a volte amare - come il piano della capitale della Somalia - quasi a risarcimento di sofferte esperienze, il Direttore Generale della Cooperazione del Ministero degli Esteri, al tempo del primo governo democratico dell'Argentina dopo la caduta dei militari, mi affidò l'incarico di condurre la missione preliminare al Trattato Speciale con l'Argentina ed in particolare sugli aspetti conseguenti la nuova capitale (da Buenos Aires a Viedma). Da qui una lunga conoscenza con le cose di Argentina, i rapporti con il presidente Alfonsín, poi l'iniziativa per la classificazione del patrimonio architettonico di derivazione italiana dal 1870 al 1920 (sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, 12.12.1994), che portò ai rapporti con la storia, gli architetti e gli ingegneri argentini; infine l'incarico da parte del Presidente Alfonsín di una proposta progettuale di ristrutturazione del grande edificio al centro di quattro strade nel cuore di Buenos Aires, di circa 24.600 mc: la Galerias Pacifico, di fine Ottocento. Proposta non colta dall'Italia nonostante il sostegno della nostra Ambasciata a Buenos Aires, dopo 16 mesi di trattative. Poi anche ricordi amari: la sorpresa del governo argentino cambiato qualche anno dopo, di trovare i lavori in corso a Buenos Aires per la stessa opera e, nella grande casseratura bianca di 45.000 mq che chiudeva l'edificio, riportate le frasi della mia relazione di progetto tradotte in Spagnolo.

L'imponente edificio oggi è monumento nazionale. Tutto comunque contribui ad approfondire la conoscenza del paese, vicende, uomini, problemi - fra questi la figura di Emilio Rosetti del quale per primo mi parlò l'Ambasciatore di Italia a Buenos Aires, Ludovico Incisa di Camerana. Contemporaneamente Diana Rosetti e Corrado Matteucci, cultori della memoria, la prima del nonno Emilio, il secondo di una tradizione conosciuta fin da ragazzo, promossero insieme la costituzione di una Fondazione regionale intitolata all'ing. Emilio Rosetti, nato a Forlimpopoli. Dal nostro incontro nacque il primo Consiglio di Amministrazione, nel 1997, con il prof. Matteucci presidente. Diana Rosetti, che amava la Fondazione come propria creatura, morì il 28 marzo 2002, lasciando la Fondazione erede universale. Il prof. Matteucci la seguì qualche anno più tardi, dopo di che, come vicepresidente, promosse il passaggio a nazionale, assumendone per volere del Consiglio la presidenza e recuperare tutti i rapporti in sede nazionale ed internazionale, cosa che è ora in ampio sviluppo insieme al recupero di tutte le testimonianze al fine di valorizzare la figura del Rosetti, scoprendo in modo del tutto particolare come egli, più di cento anni fa, con l'ideazione della ferrovia transandina che collega l'Argentina al Cile - allora la più alta del mondo - sia stato il precursore di un futuro, oggi alle porte, dello sviluppo dei sistemi infrastrutturali.

luciano ravaglia

L'iniziativa ha il riconoscimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale Forlì-Cesena (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) come attività formativa valida per i docenti degli Istituti Scolastici della Provincia di Forlì-Cesena.

CONVENTO DELLA MADONNA DEL POPOLO  
Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "P. Artusi"

## Venerdì 17 aprile

ore 10,00

Apre i lavori Luciano Ravaglia

Presidente della Fondazione "Italia-Argentina. Emilio Rosetti"

"Ieri e oggi, racconti di viaggio lungo tracce di civiltà e di scienza"

"Oltre la Patagonia, viaggio in capo al mondo", di Piero e Alberto Angela.

Proiezione del documentario Rai dedicato a un itinerario percorso seguendo le tracce della natura, della storia e della preistoria: dalle cascate dell'Iguazù all'estremo dell'Antartide, attraverso le visioni di Buenos Aires, dei territori andini, della Patagonia, della Terra del Fuoco.

"Scalando le terrazze celesti: la scoperta del Sud-America nei racconti di Emilio Rosetti", di Giulia Torri.

Intervento dedicato ai racconti del Sud-America (Buenos Aires, la Cordigliera delle Ande, etc.) attraverso resoconti, appunti e cronache raccolti nella seconda metà dell'Ottocento da Emilio Rosetti, con lo sguardo curioso e indagatore di un uomo del suo tempo, protagonista concreto e infaticabile delle grandi trasformazioni che hanno caratterizzato il XIX secolo.

## Sabato 18 aprile

ore 10,00

Saluto delle Autorità:

Silvia Bartolini

Presidente della Consulta emiliano-romagnoli nel mondo della Regione Emilia-Romagna

Maurizio Castagnoli

Vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena

Paolo Zoffoli

Sindaco di Forlimpopoli

Guido Gambetta

Prorettore per le sedi decentrate - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Paolo Zurlo

Presidente Polo Scientifico - Didattico di Forlì - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Interventi:

Stefano Pivato

Preside Facoltà di Lingue e Letterature Straniere - Università degli Studi di Urbino

"La Romagna" di Emilio Rosetti

Presentazione della nuova edizione del volume "La Romagna. Geografia e storia per l'ing. Emilio Rosetti"

Stefano Pezzoli

Istituto per i Beni Ambientali e Architettonici della Regione Emilia-Romagna

La Romagna di Emilio Rosetti e l'inventario regionale dei centri storici

ore 13.00 verrà offerto un brunch con degustazioni a base di pietanze argentine

ore 15,00

Coordini Luciano Ravaglia

Presidente della Fondazione Italia-Argentina Fondazione Emilio Rosetti

Zeffiro Ciuffoletti

Docente di Storia contemporanea - Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze

Il flusso migratorio italiano verso l'Argentina a cavallo tra Risorgimento e Unità di Italia

Loris Zanatta

Docente di storia e istituzioni dell'America latina - Università degli Studi di Bologna

L'Argentina di Emilio Rosetti, cantiere e laboratorio

Elio Garzillo

Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna La stagione dell'eclettismo: dall'ordine dei fatti a quello delle idee

Luciano Ravaglia

Presidente della Fondazione "Italia-Argentina. Emilio Rosetti"

Il trasferimento dei modelli europei: l'influsso di quelli italiani

E' attesa la presenza dell'Ambasciata Argentina.

ROCCA ALBORNOZIANA

Sala del Consiglio Comunale

ore 18,00

Seduta plenaria del Consiglio Comunale di Forlimpopoli per il conferimento della Cittadinanza Onoraria a

Cristina Ravaglia

Ministro Plenipotenziario (Ministero degli Esteri)

## Fondazione Nazionale "Italia-Argentina. Emilio Rosetti"

Nel 1997 la Sig.ra Diana Rosetti, ultima nipote dell'ing. Emilio, nonché nipote del Premio Nobel per la Pace (1907) Ernesto Teodoro Moneta, devolve un primo lascito con la volontà di creare, a Forlimpopoli, una Fondazione che valorizzi quanto più possibile la figura e l'attività del nonno paterno. Alla sua morte, avvenuta all'età di 96 anni, Diana Rosetti nomina erede universale la Fondazione, alla quale vengono lasciati beni mobili ed anche documenti autografi appartenenti al Rosetti di grande valore storico.

La Fondazione, sorta nel 1997 dapprima con veste regionale, poi divenuta nazionale nel 2007 assumendo la denominazione "Fondazione Italia-Argentina. Emilio Rosetti", promuove fin dai primi anni di vita Borse di studio, Tavole Rotonde, Convegni, Mostre e ricerche per mettere in luce non solo la figura dell'ing. Rosetti - uno dei maggiori coefficienti dello sviluppo scientifico e infrastrutturale dell'Argentina ottocentesca - ma anche l'opera fondamentale di altri ingegneri ed architetti che hanno esportato competenze tecniche di altissimo profilo in America latina, promuovendo lo sviluppo di quei territori. Si aprono il 30 gennaio 2008 le celebrazioni del primo centenario della scomparsa di Emilio Rosetti presso il Cimitero Monumentale di Milano al Sacrario Rosetti-Moneta, sotto il Patronato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia, della Provincia Forlì-Cesena e del Comune di Forlimpopoli; proseguono con eventi culturali di notevole profilo e soprattutto con un impegno particolare nella pubblicazione delle opere del Rosetti, esemplificative e significative della curiosità, vastità di interessi e caleidoscopica personalità del suo Autore.

### Biografia di Emilio Rosetti

Forlimpopoli 19.05.1839 - Milano 30.01.1908

E' lo stesso Rosetti a tracciare il quadro della sua biografia. Egli raccolse, infatti, per tutto il corso dell'esistenza i documenti, gli atti, le lettere che testimoniassero in modo inequivocabile quella che oggi potremmo definire un'escalation professionale. Con in tasca una Borsa di Studio della Confraternita Massi, Emilio - ancora ragazzino - inizia i suoi studi da vero e proprio enfant prodige.

Ne sono testimonianza gli elogi dei suoi primi insegnanti che scrivono di un Rosetti attento, capace e caparbio, versato in tutte le discipline, soprattutto nella matematica. E tenace Emilio Rosetti doveva essere davvero se, terminati gli studi presso la Regia Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Torino, si imbarca nel 1865, nonostante le mille difficoltà e incertezze, per Buenos Aires dove il Governo argentino lo attende per dirigere corsi, ricoprire cattedre universitarie e fondare quella che sarebbe divenuta la futura Università di Ingegneria. L'ascesa del Rosetti è rapidissima; le cariche universitarie ed accademiche sempre più prestigiose. A partire dal 1872 fonda la Sociedad Científica Argentina (della quale fa parte anche Sir. C. Darwin), cuore pulsante della ricerca, dell'esplorazione e della divulgazione scientifica in Argentina, ed è tra i creatori dell'Istituto Geografico Argentino e della Sociedad Paleontologica Argentina. Redige il progetto per la Ferrovia transandina ad unire il Cile all'Argentina, allora la più alta del mondo" con i suoi 3.189 m.s.l ; progetta ed edifica opere pubbliche e private nella capitale ed in altre città argentine. Fa parte delle Commissioni Direttive di carceri, ospedale, scuole ed è inoltre impegnato nel risanamento e nella sistemazione del comparto idraulico di Buenos Aires. Ritornato definitivamente in Italia nel 1885, nominato Console, l'ing. Rosetti, comincia la seconda fase della sua vita, divisa tra i viaggi in ogni angolo del mondo (di cui riporta dettagliato resoconto nelle "Memorie"), e le meticolose ricerche sulla sua terra d'origine.

Queste ultime daranno come frutto diverse pubblicazioni, prima fra tutte "La Romagna. Geografia e storia" che vede nell'aprile del 2009 la più recente edizione. L'ing. Emilio Rosetti muore nel 1908 a Milano e l'elogio funebre viene affidato ad Ernesto Teodoro Moneta, premio Nobel per la Pace nel 1907, al quale il Rosetti era vicino per ideali e vincoli familiari, avendone sposato la sorella. Al figlio Doro Rosetti, Teodoro Moneta lascerà la guida della "Società per la pace e la giustizia internazionale", primo passo verso la nascita della futura Organizzazione delle Nazioni Unite. All'impegno di Doro Rosetti l'Italia deve l'inserimento dell'Art.11 della Costituzione Italiana, unico esempio tra le costituzioni del tempo, che sancisce il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli.

#### INFO

Segreteria: tel. 0543.742018 - 347.8286321 - fax 0543.470536  
[www.fondazionerosetti.it](http://www.fondazionerosetti.it) - [fondazione@fondazionerosetti.it](mailto:fondazione@fondazionerosetti.it)

Fondazione Italia-Argentina  
Emilio Rosetti  
Celebrazioni del centenario

#### CONVEGNO

# "Il tempo di Rosetti"

Italia e Argentina nell'Ottocento

Dedicato a Emilio Rosetti (1839 - 1908),  
ingegnere, matematico,  
scienziato e storico, ideatore  
della Ferrovia Transandina  
che unisce Argentina e Cile.



per gentile concessione  
della Municipalidad de San Martín

Forlimpopoli

Convento Madonna del Popolo  
Istituto di Istruzione Superiore "P. Artusi"  
Venerdì 17 e Sabato 18 aprile 2009

Rocca Albornoziana  
Sala del Consiglio

Sabato 18 aprile 2009 ore 18,00  
conferimento cittadinanza onoraria al Ministro Plenipotenziario Cristina Ravaglia

Con il patrocinio di



Con la partecipazione di

